

La manovra. In arrivo oltre 3mila emendamenti

Coperture, ipotesi rafforzamento delle dismissioni

ROMA

È assalto alla diligenza per la legge di stabilità. Dietro il pressing dei parlamentari, che hanno chiesto più tempo per mettere a punto le loro proposte di modifica, la commissione Bilancio del Senato ha deciso ieri di posticipare il termine per la presentazione degli emendamenti: ci sarà tempo fino a sabato alle 12.00 (la vecchia deadline era per oggi alle 8.30). Poi la discussione ricomincerà martedì, con la lunga verifica dei testi da dichiarare ammissibili.

Secondo il presidente della Commissione Antonio Azzollini (Pdl) le proposte di modifica potrebbero essere «oltre 3mila». «Nonostante si cerchi di spiegare che questa non è la vecchia finanziaria, ci sono mille parlamentari che portano avanti le loro esigenze di man-

dato», ha ammesso Giorgio Santini, relatore Pd al testo. Siamo quindi ancora nella fase embrionale delle modifiche che poi ridisegneranno la legge di stabilità. «Prima individueremo i temi su cui intervenire e le coperture, poi faremo le sintesi come relatori», ha spiegato Antonio D'Alì (Pdl).

Nessuno si nasconde che un accordo Pd-Pdl sulle modifiche alle tasse che graveranno sulla casa a partire dal 2014 «è obbligatorio», ha sottolineato Santini. Su quello che è sempre stato il cavallo di battaglia del Pdl, il Pd ha posto i suoi paletti. «Chi non pagava la tassa prima deve continuare a non pagarla, si deve pagare meno di prima e i Comuni devono essere messi in grado di poter vivere», è la posizione del Pd, ha spiegato Santini. Quanto poi all'incremento

dei contributi per le partite Iva secondo Santini sarà «difficile» poterlo evitare.

Ieri l'attenzione si è concentrata soprattutto sul nodo delle coperture per le possibili

modifiche. Sul fronte delle misure da cui trarre gettito, è entrata l'ipotesi di rafforzare il programma di dismissioni: il gettito previsto resterebbe di 500 milioni nel 2014, per poi crescere nei successivi due anni. Tra gli altri capitoli da cui pescare risorse, ha ricordato Santini, c'è l'aumento dal 20 al 22% della tassazione sulle rendite finanziarie. Si pensa anche all'ipotesi di ritoccare la Tobin tax (la tassazione sulle transazioni finanziarie) e alla possibilità di utilizzare la rivalutazione delle quote di Banca d'Italia.

Rimane sul piatto anche una

PIÙ TEMPO PER I RITOCCHI

Slitta a sabato il termine per la presentazione degli emendamenti. Da martedì l'esame in commissione sulle inammissibilità

nuova tassazione per l'e-commerce: l'obiettivo sarebbe anche quello di combattere il cosiddetto "dumping fiscale" delle grandi piattaforme che operano in Italia, ma hanno base all'estero, e che fanno concorrenza agli imprenditori italiani. Tuttavia, ha spiegato il relatore, «ci sono delle controindicazioni pazzesche». Quanto alla revisione dei costi standard con parametri più stringenti (un cavallo di battaglia del Pdl, con l'obiettivo di ridurre le spese) Santini ha spiegato che gli effetti si vedrebbero solo a partire dal 2015. Tra le ipotesi allo studio resta l'ulteriore stretta delle agevolazioni fiscali anche se, ha sottolineato il relatore, dopo un'analisi più approfondita della legge di stabilità, ci si è resi conto che i margini di manovra sono più limitati rispetto alle prime ipotesi.

An. Mari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte di modifica

DISMISSIONI

Più risorse dalla vendita di immobili pubblici

Sul fronte delle misure da cui trarre gettito per recuperare risorse in grado di garantire le coperture delle modifiche alla legge di stabilità, è entrata l'ipotesi di rafforzare il programma di dismissione di immobili pubblici: il gettito previsto resterebbe di 500 milioni nel 2014, per poi crescere nei successivi due anni

COSTI STANDARD

Ridefinizione dei fabbisogni per le Regioni

Tra le altre ipotesi su cui puntare per recuperare risorse c'è la definizione dei fabbisogni e dei costi standard delle Regioni. L'obiettivo è di trovare dei parametri virtuosi di spesa in grado di evitare sprechi e allo stesso tempo garantire servizi efficienti. A questi punti di riferimento dovrebbero poi uniformarsi gli enti

TOBIN TAX

Nel mirino la tassazione sulle transazioni finanziarie

Sempre nell'ottica di recuperare risorse si pensa di introdurre nella legge di stabilità, oltre al già prospettato aumento della tassazione sulle rendite finanziarie (che potrebbe passare dal 20 al 22%), anche una limatura all'insù per la Tobin tax, la tassazione specifica per le transazioni finanziarie

E-COMMERCE

Una tassa sulle piattaforme stabilite all'estero

Rimane sul piatto l'ipotesi di introdurre una nuova tassazione sul commercio elettronico. L'obiettivo sarebbe anche quello di combattere il cosiddetto "dumping fiscale" delle grandi piattaforme che operano in Italia, ma hanno base all'estero, e che fanno concorrenza agli imprenditori italiani

